

Istituto scolastico comprensivo "Don Gnocchi"

San Colombano al Lambro (MI)

a.s. 2016/2017

Consiglio di Istituto

Seduta di giovedì 27 ottobre 2016

Verbale

Presenti: la DS reggente Teresa Negri, De Silvestri, Artemisio, Rossi, Daccò, Benzoni, Gallarati, Vidali, Gasparri, Trolli, Mazza, Pila

Alle ore 19.15, verificato il numero legale, il consiglio prende avvio su invito del presidente Benzoni.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Si integra il verbale con l'indicazione del metodo di verbalizzazione delle sedute: verbalizzeranno le sedute del Consiglio, in alternanza, la componente genitori e la componente insegnanti, seguendo un ordine alfabetico.

Inoltre si inserisce la risposta della DS alla richiesta di conoscere i criteri secondo i quali verrà riconosciuta la premialità agli insegnanti dell'Istituto, ovvero: si possono conoscere i criteri decisi dalla commissione valutazione, ma non l'entità della premialità riconosciuta ad ogni singolo insegnante. I fondi, però, non sono ancora pervenuti all'Istituto dallo Stato.

Il verbale, così integrato, viene approvato da tutti ad eccezione di Gallarati, astenuta perché assente.

2. Approvazione revisione PTOF

La DS dice che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto, annualmente, entro la fine di ottobre di ogni anno scolastico. Il piano non necessita di revisioni, ad eccezione di quelle specificamente tecniche. Va integrato, però, con i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa previsti per l'anno scolastico 2016/2017.

Rossi e De Silvestri, rispettivamente per Primaria e Secondaria, presentano i progetti previsti nonché le uscite didattiche (si veda l'allegato). I progetti finanziati con i fondi del Piano per il Diritto allo Studio comunale sono già stati approvati.

Gallarati chiede delucidazioni in merito al progetto "Supporto alunni BES" della scuola primaria. Rossi chiarisce che ogni classe della primaria usufruisce di un numero di ore di compresenza per il supporto agli alunni BES (con bisogni educativi speciali).

Il presidente chiede al consiglio se non sia il caso di stabilire un budget annuale di spesa, da concordare con le famiglie, in modo che le stesse sappiano in anticipo quanto dovranno pagare per tutti i progetti ed uscite didattiche dell'anno, per evitare di creare problemi nel corso dell'anno. Artemisio dice che spesso gli alunni spendono cifre assurde, inutilmente, durante le uscite didattiche, quindi le preoccupazioni degli insegnanti sulle cifre di spesa, in effetti, sono eccessive. Inoltre, durante le assemblee annuali con i genitori gli insegnanti chiedono già il parere sulle spese previste per progetti ed uscite didattiche. Artemisio suggerisce che si potrebbe stabilire una fascia di spesa per ogni classe.

Il presidente Benzoni ribadisce che non si può lasciare l'iniziativa di concordare con i genitori le spese unicamente alla buona volontà dei singoli insegnanti, ma ci vorrebbe una prassi stabilita, uguale per tutte le classi.

Daccò propone di discutere sul tema delle uscite didattiche, in generale, prendendo in considerazione tutti gli aspetti (utilità, responsabilità, finalità educative, costi, condivisione con le famiglie, ...) nel corso di una prossima seduta di consiglio, per poter avere maggior tempo per prendere in considerazione tutte le sfaccettature dell'argomento. Il consiglio esprime parere positivo.

La DS chiede che le date delle uscite didattiche vengano definite subito, all'inizio dell'anno scolastico, senza prevedere variazioni in base al tempo meteorologico, perché ciò provoca non pochi disagi a chi deve gestire, in segreteria, la prenotazione dei trasporti in pullman.

Viene approvato all'unanimità il PTOF integrato.

3. Convenzione di tirocinio con il Liceo "Maffeo Vegio" di Lodi

Tutti i membri del consiglio hanno già ricevuto via mail il testo della convenzione, da sottoscrivere nell'ambito dell'effettuazione di un progetto di approccio alla lingua francese gestito da alunni dell'Istituto "M. Vegio" di Lodi nelle classi quinte della scuola primaria. La DS chiarisce che si procederà alla sottoscrizione quanto prima.

Vidali sottolinea la positività del progetto, utile per tutti, sia per gli alunni della nostra primaria, sia per quelli del Liceo, che devono svolgere annualmente duecento ore di "alternanza scuola-lavoro". Propone di poter effettuare il progetto anche nelle classi quarte della primaria dal prossimo anno scolastico.

Artemisio propone di dare comunicazione in modo chiaro di queste iniziative, qualificanti per il nostro istituto, sul sito internet dell'istituto stesso.

In occasione dell'inserimento alla primaria di alcuni alunni di famiglie di profughi stranieri di lingua francese richiedenti asilo, ospitati presso il paese di San Colombano, la DS chiede di trovare qualche persona disponibile a fare da mediatrice linguistica. Vidali, in quanto madrelingua francese, dà la propria disponibilità.

4.5.6. Richiesta di utilizzo degli spazi della scuola primaria per vari progetti

I punti dell'odg dal 4 al 6 vengono presentati e discussi insieme.

La DS introduce la discussione per dare un parere, come consiglio d'istituto, sull'uso degli spazi della scuola primaria, in orario pomeridiano, al termine delle lezioni, per l'effettuazione di alcuni progetti a pagamento proposti da tre associazioni operanti a San Colombano. Il Comune, come proprietario dell'immobile, può decidere in merito, ma è necessario un parere del Consiglio d'Istituto.

Per quanto riguarda il progetto teatrale presentato da Cristina Zatta, si decide di concedere l'uso della cosiddetta "Aula LIM", senza però concedere l'uso della LIM mobile della scuola. Sul progetto di "Pet therapy" si invierà lo stesso ai membri del consiglio, che esprimeranno parere.

In merito al riconoscimento economico a favore dell'istituto, da chiedere alle associazioni, per l'utilizzo degli spazi, in seguito a discussione, si decide di chiedere un contributo minimo di 250€ a "Sesto Armonico" per il progetto musicale e un minimo di 200€ per il progetto teatrale.

Sulla decisione si vota. Si astengono: DS, Pila, Daccò, Gallarati. Gli altri presenti sono a favore.

7. Riflessioni sul futuro dell'Istituto Comprensivo di San Colombano

Innanzitutto la DS vuole fare una precisazione su alcune voci errate, che circolavano. Secondo tali voci la DS non avrebbe voluto invitare il dott. Mauro Steffenini, consigliere comunale delegato all'Istruzione, alla presente seduta del consiglio di Istituto per discutere di tale punto all'odg. Non è assolutamente vero. Steffenini aveva detto di iniziare a riflettere, in prima istanza, ognuno,

Amministrazione comunale e Istituto Scolastico, nei propri ambiti. Successivamente ci saranno occasioni di discussione comune.

La situazione dell'Istituto Scolastico Comprensivo di San Colombano al Lambro è, ormai, tragica, perché il sottodimensionamento (meno di 600 alunni, anche se di poche unità) non consente di poter avere un Dirigente Scolastico stabile, ma in reggenza, ed anche un DSGA in reggenza. La particolare posizione geo-amministrativa del Comune (un'isola della Città Metropolitana di Milano tra le province di Lodi e di Pavia) rende estremamente difficoltoso trovare, ogni anno, un DSGA che si renda disponibile per una gestione in reggenza. L'organico della segreteria è, inoltre, sottodimensionato e in forte disagio. La situazione si riverbera, ovviamente, sull'andamento dell'anno scolastico e, quindi, sui lavoratori e soprattutto sugli utenti.

Tutto è già da tempo allo studio dell'Amministrazione Comunale, la quale si è mossa ed ha avuto contatti presso l'Ufficio Scolastico Regionale di Milano, nonché presso il Ministero di Roma. A Milano non hanno dato alcuna prospettiva sul riconoscimento dell'autonomia all'Istituto. In tale situazione o si aumenta l'utenza o si chiede di farsi accorpare ad un altro Istituto scolastico.

La DS riferisce che si potrebbero trovare scuole vicine che possano entrare a far parte dell'istituto per poter contare, stabilmente, utenti al di sopra delle 600 unità.

Il presidente Benzoni sostiene che l'Istituto deve trovare il modo di farsi conoscere maggiormente, valorizzando le proprie eccellenze, per poter essere più attrattivo nei confronti delle famiglie della zona. Propone la formazione di una commissione, formata da genitori del consiglio e da insegnanti del consiglio o del collegio docenti, con lo scopo di analizzare la situazione e di proporre soluzioni fattibili.

De Silvestri suggerisce che si potrebbe fare uno studio per valutare i rendimenti degli alunni che, usciti dal nostro Istituto, hanno frequentato le scuole superiori. E' una prospettiva già prevista dal Piano del Miglioramento.

Artemisio e Benzoni dicono che bisogna puntare sulle occasioni degli Open Day per presentare le risorse delle nostre scuole, per ottenere maggiori iscrizioni.

Secondo la DS queste iniziative possono, al limite, aumentare la frequenza di poche unità, ma non sono certo risolutive. Sottolinea anche un paradosso: il paese avrebbe i numeri per poter superare i 600 alunni, ma molti bambini dell'età della scuola dell'infanzia frequentano la scuola paritaria del paese invece della nostra. Gallarati sottolinea come la scuola dell'infanzia paritaria offra diverse opportunità.

Daccò dice che il nostro Istituto è già attrattivo di alunni provenienti da fuori paese, riferendosi in particolare alla situazione della scuola primaria, che conosce meglio. Sottolinea come sia stata una scelta poco lungimirante costruire una nuova scuola dell'infanzia, senza prevedere gli spazi per costituire una nuova sezione. Concorda sul fatto che non siano sufficienti e risolutive iniziative di pubblicizzazione della scuola, ma che sono necessarie soluzioni definitive e più radicali.

Il presidente Benzoni dice che bisogna fare in modo, in primis, che tutti gli alunni di San Colombano frequentino il nostro Istituto.

Vidali insiste sull'importanza degli Open Day per presentare le nostre scuole.

De Silvestri sottolinea come sia difficile ottenere dati dalle scuole secondarie superiori in merito agli esiti degli alunni che hanno frequentato il nostro Istituto.

Secondo Gasparri non si può puntare unicamente sull'Open Day e su una politica attrattiva.

Il presidente sostiene che uno degli obiettivi fondamentali deve essere quello di non farsi accorpate sotto un altro istituto, per mantenere la sede della presidenza e della segreteria.

Si esprimono chiaramente favorevolmente sull'istituzione di una commissione di studio e proposta la DS, Daccò e il presidente. Il lavoro di questa commissione deve essere finalizzato a raccogliere e documentare le eccellenze dell'Istituto al fine di valorizzarlo.

La DS, data l'ora tarda, chiede di aggiornare la discussione. I membri del consiglio sono d'accordo.

8. Mercatino di Natale

Nel corso della riunione di Giunta, precedente la seduta del Consiglio, l'odg era stato integrato con questo breve punto.

Alcuni insegnanti della scuola primaria hanno chiesto di poter vendere alcuni manufatti artigianali, prodotti autonomamente, in occasione del Natale, con lo scopo di acquistare attrezzature per la scuola. Presenta l'iniziativa l'insegnante Mazza. La DS chiede di far sapere per tempo quali spazi in utilizzo, per l'allestimento di un banchetto di vendita, si chiedano alla scuola e chiede che non si versino eventuali fondi all'Istituto, ma che si utilizzi la formula della donazione di materiale alla scuola stessa.

9. Varie ed eventuali

La DS comunica come la surroga dell'insegnante Vitale, che aveva annunciato le proprie dimissioni nel corso dell'ultima seduta, non si possa ancora fare, in quanto non sono ancora pervenute le dimissioni scritte.

Riferisce sulla questione "Panino libero", come spesso viene definita, che si è presentata alla secondaria. Alcuni alunni non intendono usufruire del servizio mensa, ma chiedono di poter consumare un pasto portato da casa. Non è possibile far soggiornare tali alunni presso il locale mensa per problemi fatti presenti dall'ASST (ex ASL) competente. Sulla questione, che si sta presentando presso altri istituti italiani, si sta attendendo un pronunciamento del ministero. Nel frattempo la DS si vede costretta a chiedere che i ragazzi consumino il loro pasto presso la bidelleria, per poi poter raggiungere i compagni di classe nel locale mensa.

La DS si dice dispiaciuta per questa scelta che ha dovuto prendere, ma si rimane in attesa di pronunciamenti delle autorità competenti. Ci teneva a comunicare al consiglio le motivazioni della scelta ed a chiarire la situazione.

La seduta del consiglio termina alle ore 22.30.

San Colombano, 1 novembre 2016.